

**Politiche giovanili – *IN\_ONDA Verona con la tua voce* – Avviso pubblico per l'erogazione di contributi a gruppi informali, associazioni non riconosciute e persone giuridiche per iniziative ed attività aggregative, sportive, culturali, artistiche e sociali progettate da under 35 nei quartieri cittadini – TERZA EDIZIONE**

**Art. 1 – Finalità dell'avviso**

1. Il Comune di Verona intende rendere la Città un luogo dove i/le giovani possano sentirsi a proprio agio, esprimere la propria creatività, progettare e prendersi cura di luoghi e spazi pubblici per renderli fruibili e funzionali anche alle proprie aspettative ed al proprio tempo.

La promozione della partecipazione dei/delle giovani, la creazione di spazi gestiti e destinati ai/alle giovani e il supporto alle organizzazioni giovanili rientrano anche negli obiettivi della Strategia UE per la gioventù 2019-2027.

Con il presente avviso, il Comune mette quindi a disposizione l'importo di complessivi euro 30.000,00 (trentamila/00), per consentire la realizzazione di progetti, proposti da gruppi informali di ragazzi/e e associazioni giovanili per l'utilizzo, la riqualificazione o rigenerazione di spazi, per la promozione e organizzazione di attività ricreative, culturali, artistiche, sportive e sociali da realizzare nelle forme e negli spazi pubblici individuati dai/dalle ragazzi/e come funzionali ed adatti alle esigenze e capacità espressive della propria personalità.

2. Secondo le modalità ed i criteri di seguito indicati, verranno selezionati, in esito al presente avviso pubblico, i progetti destinatari di un contributo minimo di euro 500,00 (cinquecento,00) e massimo di euro 1.500,00 (millecinquecento,00) ciascuno, fino ad esaurimento del *budget* indicato.

**Art. 2 - Oggetto e ambito territoriale interessato dall'avviso**

1. L'Amministrazione Comunale vuole sostenere, attraverso il presente avviso pubblico, l'attivazione giovanile di ragazzi/e della fascia d'età 18-35 anni, in azioni di animazione sociale e comunitaria, attraverso la realizzazione di interventi minimali di rigenerazione urbana di spazi pubblici o aperti al pubblico situati nel territorio del Comune di Verona o il recupero degli stessi sotto il profilo aggregativo. Le iniziative o attività proposte dovranno essere indirizzate prioritariamente al coinvolgimento di ragazzi/e nella fascia di età 14 – 35.

2. Le proposte progettuali che risulteranno assegnatarie del contributo dovranno essere realizzate e le spese dichiarate ammissibili dovranno essere sostenute nel periodo compreso dal 1 gennaio 2026 al 31 dicembre 2026.

**Comune di Verona**

Promozione dei Diritti e Sussidiarietà

Piazzetta Melvin Jones, 1 – 37121 Verona VR

Tel. 045 807 7853 – 7119 – 7099

E-mail: [politiche.giovanili@comune.verona.it](mailto:politiche.giovanili@comune.verona.it)

PEC: [direzioneA55@pec.comune.verona.it](mailto:direzioneA55@pec.comune.verona.it)

[www.comune.verona.it](http://www.comune.verona.it)

Codice fiscale e Partita IVA 00215150236

**Codice Univoco Ufficio VE2AM4**

### Art. 3 – Localizzazione degli interventi

1. Gli interventi e le attività oggetto della proposta devono realizzarsi e svilupparsi in spazi chiusi o aperti situati nel territorio comunale, di proprietà del Comune. Possono essere localizzati anche in spazi di proprietà di terzi, con l'esplicito consenso dichiarato da parte del legittimo proprietario o gestore che ne può disporre utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente avviso. Le aree e gli immobili di proprietà comunale possono essere individuati sulla mappa 149 del SIGI, di libera consultazione, alla quale si accede dal seguente [link](#). È possibile, in caso di dubbi, chiedere chiarimenti, entro i termini di scadenza del presente avviso, nelle modalità esplicitate all'art.6

2. Saranno particolarmente apprezzati gli interventi in luoghi o spazi situati nei quartieri periferici, in stato di sotto-utilizzo, o significativi per la posizione o la frequentazione nell'ambito del quartiere di riferimento e che attualmente non offrono particolari opportunità di utilizzo da parte dei giovani. .  
I proponenti dovranno motivare la scelta del luogo o dei luoghi di intervento, descrivendone sinteticamente la situazione e lo stato di utilizzo/inutilizzo attuale.

3. Su espressa richiesta da parte dei proponenti, l'Amministrazione comunale potrà rendere disponibili ad uso gratuito e temporaneo, al solo fine della realizzazione delle attività progettuali, spazi presso centri di aggregazione e creatività giovanile e/o talune biblioteche di quartiere. Tra gli spazi disponibili rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il Centro di Aggregazione Giovanile "Link" di Borgo Roma (Circoscrizione 5<sup>a</sup>)
- lo Spazio ABC (Circoscrizione 4<sup>a</sup>)
- le biblioteche di quartiere di Santa Lucia (Circoscrizione 4<sup>a</sup>), Borgo Roma (Circoscrizione 5<sup>a</sup>) e Borgo Venezia (Circoscrizione 6<sup>a</sup>)
- STEPSPoint dislocati nella 3<sup>a</sup> circoscrizione consultabili al seguente [link](#)
- 37100Lab e Palestre Digitali del Comune di Verona consultabili al seguente [link](#).

Tale richiesta potrà pervenire anche in fase successiva di implementazione del progetto da parte dei beneficiari selezionati nell'ambito del presente bando che non avessero presentato specifica richiesta in sede di domanda.

L'utilizzo di detti spazi ad uso gratuito e temporaneo sarà subordinato alla disponibilità degli stessi.

### Art. 4 – Beneficiari e requisiti di partecipazione

1. Le proposte potranno essere presentate sia da gruppi informali o associazioni non riconosciute, che da persone giuridiche (associazioni riconosciute, cooperative, fondazioni, organizzazioni di volontariato, ecc) senza scopo di lucro, secondo le indicazioni seguenti:

- Gruppi informali e associazioni non riconosciute: la proposta dovrà essere sottoscritta da un referente di età compresa tra i 18 ed i 35 anni e i componenti, in numero minimo di sei in età compresa tra i 14 e i 35 anni, dovranno essere indicati nella domanda nelle modalità esplicitate all'art.6 co.5 del presente bando;
- Persone giuridiche: possono essere associazioni riconosciute, cooperative, ASD (Associazioni Sportive Dilettantistiche), OdV (Organizzazioni di Volontariato), APS (Associazioni di Promozione Sociale)s, ecc. prive di scopo di lucro, aventi la propria sede legale o operativa nel Comune di Verona, il cui legale rappresentante ed almeno il 60% dei componenti degli organi direttivi comunque denominati, **alla data di pubblicazione del presente avviso** sul sito internet del Comune, **abbiano un'età inferiore a 35 anni compiuti**.

2. Il referente e tutti i componenti o aderenti al gruppo informale, o il 60% degli associati under 35 delle persone giuridiche devono essere residenti, domiciliati o frequentare istituti scolastici nel Comune di Verona.

## **Art. 5 - Caratteristiche degli interventi proposti, percorso di accompagnamento**

1. Gli interventi potranno riguardare azioni di animazione sociale e comunitaria, attraverso la realizzazione di interventi minimali di rigenerazione urbana di spazi pubblici o aperti al pubblico situati nel territorio del Comune di Verona o il recupero degli stessi sotto il profilo aggregativo, mediante l'individuazione di attività liberamente scelte dai proponenti e che, pur non prevedendo una sostanziale alterazione dei luoghi, possano essere realizzate anche mediante l'installazione di attrezzature o arredi di semplice fattibilità, pitture murali o della pavimentazione, ecc. (purché al di fuori della sede stradale). Le attività proposte, rivolte prioritariamente al *target* d'età 14-35, dovranno essere fruibili da tutte e da tutti senza limitazioni o restrizioni di alcun genere.

2. Le proposte possono riguardare tanto la realizzazione di uno o più eventi o iniziative, da svolgersi in un arco temporale determinato nel corso dell'anno 2026, quanto azioni destinate a durare nel tempo. In questo secondo caso, sarà possibile per i proponenti siglare con il Comune un patto di sussidiarietà per la cura dei luoghi e/o la prosecuzione delle attività. I patti di sussidiarietà rappresentano uno strumento semplificato per la cura dei beni comuni materiali e immateriali, messo a disposizione dei cittadini da parte del Comune secondo le previsioni dell'apposito regolamento, qui consultabile.

3. Le proposte, sia in fase di presentazione della domanda che di successiva implementazione, per quelle che saranno selezionate e ammesse a contributo, su richiesta dei proponenti, potranno essere accompagnate dall'Amministrazione comunale anche con l'eventuale supporto di Soggetto esterno specificatamente incaricato, al fine di assicurarne la completezza nelle procedure e nella realizzazione delle attività conforme ai termini del presente avviso.

4. Su espressa richiesta da parte dei soggetti proponenti, l'Amministrazione comunale, al fine di favorire la realizzazione delle iniziative, potrà mettere a disposizione, a titolo gratuito, materiali e dotazioni strumentali utili allo svolgimento delle attività progettuali. A titolo di esempio materiali e dotazioni disponibili potrebbero essere: materiale di consumo reperibile presso il [Centro di Riuso creativo del Comune di Verona](#), tavoli/sedie, gazebo, palco, altro eventuale da verificare. L'utilizzo gratuito dei materiali e delle dotazioni strumentali è subordinato alla disponibilità effettiva degli stessi, nonché alla verifica della coerenza della richiesta rispetto alle finalità e agli obiettivi della proposta progettuale.

L'utilizzo è inteso temporaneamente, ovvero per la durata della sua effettiva necessità e al solo fine dello svolgimento delle attività di progetto, fatta eccezione per eventuali materiali di consumo o deperibili (a titolo di es. ritagli di tessuto, legno, minuterie, ecc., che dovessero servire per laboratori o altro).

Tale richiesta potrà pervenire anche in fase successiva di implementazione del progetto da parte dei beneficiari selezionati nell'ambito del presente avviso che non avessero presentato specifica richiesta in sede di domanda.

## **Art. 6 - Termine e modalità di presentazione delle proposte**

1. Le proposte dovranno pervenire alla casella di posta elettronica **[direzioneA55@pec.comune.verona.it](mailto:direzioneA55@pec.comune.verona.it)** entro il termine perentorio delle **ore 13.00 del quarantacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso** sul sito Internet del Comune di Verona, sottoscritte da un referente (maggioresse) nel caso di gruppi informali o associazioni non riconosciute o dal legale rappresentante nel caso di persona giuridica, in modalità digitale o olografa, accompagnate in quest'ultimo caso da fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità. All'oggetto dell'email di invio della domanda dovrà essere riportata la dicitura **"IN\_ONDA TERZA EDIZIONE – Proposta progettuale"**. Non si necessita del possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC) per l'invio della domanda.

2. La documentazione inviata per posta elettronica deve essere in formato PDF. Eventuali immagini fotografiche possono essere anche in formato JPEG/JPG. Per la presentazione della domanda potrà essere utilizzato il modulo allegato (All. A) o altro analogo, purché contenente tutti gli elementi richiesti.

Farà fede l'orario di ricezione risultante dal sistema di posta elettronica del Comune.

**Non è ammesso l'invio tramite il servizio postale.**

4. Per chiarimenti/informazioni e per l'eventuale supporto alla presentazione della proposta di cui all'art.5 co.3 del presente avviso, è possibile rivolgersi al Servizio Politiche Giovanili del Comune di Verona scrivendo a [politiche.giovanili@comune.verona.it](mailto:politiche.giovanili@comune.verona.it), riportando nell'oggetto la dicitura **"IN\_ONDA TERZA EDIZIONE"**, o chiamando al numero di telefono 045/8077119-7992.

Risposte a quesiti (FAQ) saranno pubblicate sul sito internet del Comune, alla pagina dedicata al presente avviso.

5. Relativamente ai componenti o appartenenti al gruppo informale o all'associazione non riconosciuta, di cui all'art.4 del presente avviso, tutti di età compresa tra i 14 ed i 35 anni, devono essere indicati i nominativi, la data di nascita, il comune di residenza, domicilio o di frequenza scolastica nel Comune di Verona ed il numero di un documento di identità in corso di validità.

6. Se la domanda è presentata da una persona giuridica (associazione, cooperativa, ASD, APS, OdV, ecc.) devono essere allegati l'atto costitutivo e lo statuto, dal quale risulti l'assenza dello scopo di lucro. Deve altresì essere indicata la composizione degli organi direttivi, i cui componenti, alla data di pubblicazione del presente avviso sul sito internet del Comune, devono essere, almeno per il 60%, di età non superiore ai 35 anni compiuti, così come il legale rappresentante. Il requisito della residenza, domicilio o sede scolastica nel Comune di Verona degli associati under 35, per le persone giuridiche sono oggetto di autodichiarazione da parte del legale rappresentante in sede di presentazione della domanda.

7. Qualora lo spazio individuato per gli interventi non sia di proprietà comunale, dovrà essere allegata la dichiarazione del proprietario o gestore, che abbia la disponibilità del bene, di assenso all'utilizzo ai fini indicati nella proposta e per tutta la durata delle attività previste. La dichiarazione, nella quale il bene deve essere chiaramente identificato senza dar adito a dubbio alcuno, deve essere sottoscritta ed accompagnata da copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante.

8. Le proposte potranno essere presentate anche da una rete o raggruppamento di Soggetti aggregati, di carattere formale o informale, ciascuno dei quali deve essere in possesso dei requisiti di partecipazione sopra indicati. La rete o raggruppamento dovranno essere dichiarati in sede di domanda da tutti i referenti o legali rappresentanti dei soggetti aggregati e, sempre in sede di domanda, dovranno essere indicati il soggetto capofila, che rappresenta il raggruppamento ed i soggetti sostenitori. La domanda dovrà chiaramente esplicitare il ruolo delle varie parti.

9. Ciascun gruppo informale, associazione o medesimo raggruppamento può presentare una sola proposta progettuale quale capofila, ma potrà partecipare a più proposte progettuali in qualità di sostenitore, ossia di soggetto preposto ad attività di supporto nella realizzazione di un progetto presentato da un altro gruppo/associazione.

## **Art. 7 - Importi liquidabili e spese ammissibili al contributo**

1. In relazione all'impegno economico richiesto, indicato nel piano dei costi, i proponenti potranno richiedere di accedere ad un contributo da un minimo di euro 500,00 (cinquecento,00) fino ad un massimo di euro 1.500,00 (millecinquecento,00).

L'Amministrazione, tramite la commissione giudicatrice istituita ai sensi dell'art. 8, valuterà la congruità del piano dei costi, nonché la qualità delle azioni e la sostenibilità delle iniziative progettate e confermerà di conseguenza l'importo richiesto o, motivandolo, in misura inferiore, entro il limite minimo di euro 500,00 (cinquecento,00) e massimo di euro 1.500,00 (millecinquecento,00).

2. I proponenti possono indicare eventuali fonti di finanziamento proprie (autofinanziamento) o messe a disposizione da soggetti terzi (contributi, progetti di *crowdfunding*, sponsorizzazioni). Non è ammesso il doppio finanziamento per medesime spese.

3. Sono ammissibili a contributo le spese vive **sostenute per attività ed interventi effettuati successivamente al 1 gennaio 2026 fino alla data del 31/12/2026, salvo eventuali proroghe accordate dal Comune di Verona**, relative alle seguenti tipologie:

- materiali utilizzati per la realizzazione dell'iniziativa/intervento e relative eventuali spese di trasporto;
- comunicazione/promozione dell'iniziativa/intervento oggetto della proposta;
- noleggi e locazioni di beni e attrezzature strumentali all'attuazione dell'iniziativa/intervento;
- oneri relativi ad allestimenti e realizzazione/svolgimento di eventi previsti dalla proposta progettuale (es. assicurazione, sicurezza, diritti SIAE, servizio pulizia, ecc),
- eventuali oneri relativi al rilascio di certificazioni per strutture realizzate o altro ;
- rimborsi per trasporti/pernottamenti/compensi di eventuali ospiti di eventi e/o iniziative previste tra le attività progettuali.

4. Il contributo non potrà in alcun caso riguardare il pagamento di sanzioni o danni a terzi dovuti per l'esecuzione dell'iniziativa/intervento, né le prestazioni lavorative personali dei promotori delle proposte, referenti, legali rappresentanti o altri soggetti appartenenti ai gruppi o alle organizzazioni formali o informali che hanno presentato la proposta ammessa a contributo.

5. Le spese ammissibili sono rimborsabili fino a concorrenza dell'ammontare massimo del contributo concesso. La rendicontazione andrà supportata con adeguata documentazione giustificativa (fatture, scontrini parlanti,...) della spesa, da cui si deduca:

- a) la riconducibilità della spesa al soggetto finanziato;
- b) la riconducibilità della spesa al progetto.

Spese che eccedono il contributo assegnato rimangono a carico del beneficiario.

6. Qualora la proposta progettuale non venga realizzata entro il termine indicato (o comunque entro il 31 dicembre 2026) per qualsiasi causa, il contributo assegnato potrà essere revocato o ridotto, in relazione alle spese ammesse ed effettivamente sostenute e rimaste a carico dei proponenti.

## **Art. 8 - Ammissione e valutazione delle proposte.**

1. L'esame delle proposte sarà effettuato sulla base dei seguenti criteri:

1.1. - Ammissibilità: il Responsabile del Procedimento (R.d.P.) ammette a valutazione della commissione le proposte presentate entro il termine prescritto e che risultino complete degli elementi indicati nel modulo di presentazione della domanda e degli eventuali allegati.

1.1.2. Le proposte non ammesse per mancanza dei suddetti requisiti (prive della sottoscrizione, presentate oltre il termine, o con un mezzo diverso dall'indirizzo e-mail previste dall'art. 6, o da soggetti che non hanno i requisiti anagrafici o di sede richiesti, privi dei documenti di identità dei sottoscrittori quando richiesti, con un Piano economico totale sotto il minimo richiesto) saranno dichiarate inammissibili ed escluse dalla successiva fase di valutazione.

1.1.3. La data dell'esame di ammissibilità sarà comunicato ai proponenti mediante pubblicazione sul sito *web* del Comune alla pagina dedicata al presente avviso. Con lo stesso mezzo saranno resi noti gli esiti della valutazione di ammissibilità. Il R.d.P. potrà chiedere, in applicazione del principio di soccorso istruttorio, elementi integrativi o di chiarimento delle proposte che risultassero assenti o incompleti nella domanda, da fornire da parte dell'interessato entro il termine non superiore a tre giorni che verrà indicato. Si chiarisce che i requisiti per la partecipazione al bando devono comunque essere posseduti dai proponenti alla data di scadenza di presentazione delle proposte.

1.2 - Valutazione di merito, che terrà conto dei seguenti criteri e punteggi:

Descrizione criterio	Punteggio massimo
Coerenza dell'iniziativa/attività con le finalità ed azioni dell'avviso e chiarezza degli obiettivi e delle azioni/attività (ad es. analisi dei bisogni, mappatura del territorio, azioni, tempi, modi ecc)	15
Rete tra uno o più gruppi formali e/o informali e chiarezza dei ruoli delle parti coinvolte (concorso di realtà diverse alla realizzazione del progetto)	15
Originalità o innovatività della proposta progettuale rispetto a quanto già esistente sul territorio di Verona	10
Fattibilità del progetto sulla base del piano dei costi	15
Autonomia nella gestione dell'iniziativa (recupero mezzi per il trasporto di attrezzature, allestimento e disallestimento, organizzazione della gestione delle attività, riuso o riconversione di materiali ecc.)	15
Impatto su spazi o luoghi in stato di abbandono/degrado o sottoutilizzati e/o particolarmente significativi dal punto di vista aggregativo nell'ambito del quartiere di riferimento	20
Poteniale sostenibilità (replica o continuità nel tempo delle attività) attraverso risorse aggiuntive, la sottoscrizione di un patto di sussidiarietà, ecc.	10
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

2. Gli elementi sopra indicati saranno oggetto di valutazione da parte di una Commissione formata da tre componenti, compreso il presidente, che sarà nominata, dopo la scadenza del termine di presentazione delle proposte, dal Dirigente della Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà.

3. Per ciascun elemento di valutazione, i punteggi vengono assegnati secondo la seguente tabella con l'attribuzione del coefficiente discrezionale da 0 a 1:

GIUDIZIO	PARAMETRO MOTIVAZIONALE	COEFFICIENTE NUMERICO
Insufficiente	Elementi di valutazione carenti, generici, non conformi a quanto richiesto e pertanto inadeguati	0,00

Sufficiente	Elementi di valutazione accettabili, anche se poco strutturati e poco approfonditi	0,30
Discreto	Elementi di valutazione strutturati, coerenti con le finalità specifiche seppur con margini di miglioramento	0,50
Buono	Elementi di valutazione ben strutturati, completi e coerenti con le finalità specifiche	0,70
Ottimo	Elementi oggetto di valutazione molto ben strutturati, chiari, precisi e coerenti con le finalità specifiche	1

4. Per ogni proposta, ciascun commissario attribuisce il punteggio che, per ciascun elemento di valutazione, risulta dal punteggio massimo previsto moltiplicato per il coefficiente discrezionale. Il punteggio complessivo relativo alla proposta è dato dalla media dei punteggi attribuiti da ciascun commissario.

## Art. 9 - Approvazione e pubblicazione della graduatoria

1. A conclusione della fase di valutazione, sulla base dei punteggi assegnati in conformità ai criteri di cui sopra, la Commissione stilerà una unica graduatoria delle proposte presentate, con l'indicazione della misura del contributo a ciascuna assegnato, e fino ad esaurimento del budget messo a disposizione. Non potranno essere assegnatarie di alcun contributo le proposte che non raggiungano un punteggio complessivo finale pari ad almeno **40 punti**.

2. L'esito della valutazione e la graduatoria saranno approvati dal Dirigente della Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà del Comune e verranno comunicati ai partecipanti tramite pubblicazione sul sito del Comune di Verona e mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica indicato nella proposta entro 30 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande.

## Art. 10 - Anticipazione, rendicontazione e liquidazione del contributo

1. In caso di ammissione al contributo, i beneficiari (referente o legale rappresentante) dovranno comunicare la data di avvio dell'iniziativa/attività, mediante inoltro per e-mail di nota, debitamente sottoscritta, all'indirizzo [direzioneA55@pec.comune.verona.it](mailto:direzioneA55@pec.comune.verona.it). I beneficiari potranno comunicare in qualsiasi momento, e in ogni caso in tempi congrui con la realizzazione delle attività entro il 31/12/2026, l'eventuale esigenza di un supporto nell'implementazione delle attività scrivendo a [politiche.giovanili@comune.verona.it](mailto:politiche.giovanili@comune.verona.it).

2. Il contributo sarà liquidato, nei limiti delle disponibilità di Bilancio, in due *tranche* nei seguenti termini:

- 50% entro 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Verona della comunicazione da parte dei beneficiari (referente o legale rappresentante) di avvio delle attività (farà fede la data del protocollo);
- 50% a saldo, a seguito della presentazione della rendicontazione finale di tutte le attività e relative spese sostenute (**entro il 31 dicembre 2026**).

3. La rendicontazione finale, che consiste in una relazione attestante le attività e gli interventi realizzati, accompagnata dal piano dettagliato e documentato delle spese sostenute, deve essere presentata entro il 31 dicembre 2026, pena la perdita totale o parziale del contributo, anche mediante recupero dell'anticipazione, in relazione alle spese effettivamente ed utilmente

sostenute, fatte salve eventuali proroghe, a discrezione del Comune di Verona, che verranno comunicate ai beneficiari.

4. Giustificativi e documentazione di spesa dovrà essere prodotta in copia conforme all'originale o accompagnata da auto-dichiarazione attestante la conformità all'originale. Gli originali dovranno essere conservati per almeno cinque anni salvo il termine maggiore in caso di pendenze legali presso la residenza/sede/sede legale del beneficiario del contributo, il quale sarà tenuto ad esibirli qualora venisse richiesto un eventuale controllo da parte delle Autorità competenti.

5. Si precisa che tutti i giustificativi di spesa (fatture, scontrini parlanti, ricevute, ecc.) dovranno:

- avere una data non anteriore a quella del 1 gennaio 2026 e non posteriore al 31 dicembre 2026;
- essere intestate al referente o legale rappresentante del gruppo informale o persona giuridica destinataria del contributo.

6. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni documentali, che dovranno essere forniti entro **10 giorni** dalla ricezione della richiesta stessa da parte del soggetto beneficiario del contributo.

7. La mancata o tardiva risposta potrà comportare la revoca o la riduzione proporzionale alla gravità dell'inadempienza del contributo. In fase di rendicontazione la Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà sarà a disposizione per eventuali chiarimenti e supporto si rendessero necessari.

#### **Art. 11 – Rinuncia, revoca, scorrimento graduatoria ed eventuale riapertura della finestra di presentazione della domanda**

1. Nel caso di rinuncia del proponente o revoca anche parziale del contributo assegnato, l'Amministrazione procederà ad assegnare le somme resesi disponibili ad altri eventuali proponenti, scorrendo la graduatoria approvata e pubblicata delle proposte idonee.

2. Qualora all'esito della valutazione di cui all'art. 9, o di eventuali rinunce, revoche e scorrimento della graduatoria, dall'ammontare complessivo di cui all'art.1 messo a disposizione dal Comune di Verona, risultassero ancora disponibili delle risorse finanziarie, potranno essere presentate ulteriori domande, nelle medesime modalità e termini di cui al presente avviso, **a partire dal 04/05/2026 fino alle ore 13.00 del 17/06/2026**. Le eventuali domande presentate in tale arco temporale saranno soggette al medesimo *iter* di selezione descritto all'art. 8 a precedere. Resta ferma la data di scadenza ultima per la conclusione delle attività e la relativa rendicontazione al 31/12/2026.

Il Comune di Verona, in prospettiva di tale ulteriore finestra temporale per la presentazione di nuove domande, si riserva altresì la possibilità di ampliare il fondo complessivo del presente avviso ed assegnare ulteriori contributi.

Dell'effettiva disponibilità di questa ulteriore finestra temporale per la presentazione di nuove domande, così come di eventuali fondi aggiuntivi, ne verrà data comunicazione nella pagina dedicata all'avviso sul portale del Comune di Verona. Non potranno fruire di questa ulteriore opportunità gruppi informali, associazioni non riconosciute o persone giuridiche già beneficiarie di un contributo in esito della precedente selezione. Non potranno altresì essere presentati i medesimi progetti che nella selezione precedente non abbiano raggiunto il punteggio minimo di cui al co.1 del presente articolo.

Non è ammissibile la presentazione di domande al di fuori dei termini temporali stabiliti dal presente avviso.



## **Art. 12 - Riserve e decadenza**

1. Il Comune di Verona si riserva la facoltà di sospendere, interrompere, modificare o annullare la procedura di concessione dei contributi senza che per ciò gli interessati possano avanzare nei confronti del Comune alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo.
2. Qualora a seguito di verifiche e controlli amministrativi, risultino dichiarazioni mendaci o comunque non rispondenti a verità, il beneficio concesso verrà revocato con conseguente obbligo di restituzione di quanto indebitamente percepito, ferme restando le altre sanzioni previste dalla legge (art.76 D.P.R. n.445/2000).

## **Art. 13 - Obblighi dei beneficiari**

1. Le persone fisiche o giuridiche beneficiarie del contributo, si assumono i rischi che l'esecuzione dell'iniziativa/attività comporta, nel rispetto della normativa vigente e organizzando il lavoro proprio e dei partecipanti, anche a titolo volontario, secondo criteri orientati alla qualità ed alla sicurezza delle attività e servizi offerti.
2. La Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà fornirà, durante il percorso di accompagnamento o in fase di attuazione, le informazioni necessarie ad un corretto svolgimento delle diverse attività previste incluso le procedure per la richiesta e il rilascio di eventuali permessi e autorizzazioni.
3. Le persone fisiche o giuridiche beneficiarie del contributo, si impegnano altresì a:
  - conservare gli/le spazi/aree utilizzati/e ai fini della realizzazione delle attività/interventi nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza;
  - farsi carico dell'assunzione di ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danni o infortuni causati a terzi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa/attività o dalla cattiva manutenzione degli/delle spazi/aree affidati/e;
  - provvedere alla pulizia dopo ciascun utilizzo degli/delle spazi/aree concessi/e compresi gli/le spazi/aree di pertinenza procedendo alla rimozione dei rifiuti con raccolta differenziata e garantendo il ritiro degli stessi nell'ambito del servizio di nettezza urbana.
3. Nel materiale promozionale relativo all'iniziativa/attività (volantini, inviti, manifesti, insegne, messaggi sia a stampa che *on-line*) dovrà sempre essere riportato il logo del Comune accompagnato dalla scritta "Iniziativa finanziata dal contributo del Comune di Verona, avviso "IN\_ONDA TERZA EDIZIONE", secondo le indicazioni fornite dal/la R.d.P.

## **Art. 14 - Informazioni**

1. Per informazioni e chiarimenti è possibile inviare un'email all'indirizzo [politiche.giovanili@comune.verona.it](mailto:politiche.giovanili@comune.verona.it).  
Il presente avviso con relativi allegati è scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Verona.
2. La responsabile del procedimento è la dott.ssa Chiara Maccacaro, responsabile del Servizio Politiche Giovanili della Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà.

## **Art. 15 - Tutela della privacy**

1. Il Comune di Verona, in qualità di titolare (con sede in Piazza Bra n. 1, IT - 37121 Verona; Email: [protocollo.informatico@comune.verona.it](mailto:protocollo.informatico@comune.verona.it); PEC: [protocollo.informatico@pec.comune.verona.it](mailto:protocollo.informatico@pec.comune.verona.it); Centralino: +39 045/8077111), tratterà i dati personali raccolti nell'ambito del presente procedimento di selezione di idee imprenditoriali con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, in relazione al procedimento avviato.
2. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente lo svolgimento degli adempimenti procedurali.
3. I dati saranno trattati per tutto il tempo del procedimento e, successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Verona o dei soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.
5. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della Protezione dei Dati personali, Piazza Bra, 1 – 37121 Verona, email: [rpd@comune.verona.it](mailto:rpd@comune.verona.it); PEC: [rpd@pec.comune.verona.it](mailto:rpd@pec.comune.verona.it).
6. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (con sede in Piazza Venezia, 11 – 00187 Roma; email: [garante@gpdp.it](mailto:garante@gpdp.it); PEC: [protocollo@pec.gpdp.it](mailto:protocollo@pec.gpdp.it)) quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste (art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento (UE) 2016/679).
7. I dati personali raccolti nell'ambito delle successive iniziative/attività saranno trattati dai responsabili delle iniziative/attività medesime, in conformità alla sopra richiamata normativa, in qualità di titolari del trattamento, avvalendosi anche delle indicazioni eventualmente fornite dal Comune di Verona e salvo specifici accordi di contitolarità da sottoscrivere col Comune medesimo.

## **Art. 16 - Obblighi in materia di trasparenza**

1. Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano le disposizioni in materia di trasparenza previste dalla disciplina vigente; pertanto, oltre alla pubblicazione degli atti di concessione e liquidazione dei contributi all'albo pretorio online del Comune, l'elenco dei contributi concessi sarà pubblicato, prima del pagamento, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet del Comune stesso.